

---

## LA MORTE DEL PRESUNTO INVENTORE DEL TELEFONO

---

È morto a Nuova Scozia ai primi del mese il fisico americano *Alexander Graham Bell*, da molti ritenuto, a torto, l'inventore del telefono. In quest'epoca in cui si vede la Legion d'Onore conferita in Francia ad un professor Brauly con la motivazione: "Ha scoperto la telegrafia senza fili" (?!) mentre è ancora vivo il vero scopritore italiano, sarebbe ingenuo tentar di rivendicare la scoperta del primo telefono pratico ad un italiano, il povero *Antonio Meucci*, morto in miseria a New-York da oltre trentadue anni.

Ma nel caso del Bell, perfino i tribunali americani, certo non sospetti di simpatia per il disgraziato Meucci, che languiva con Garibaldi a Staten Island in una sconsolata

miseria, dovettero riconoscere che l'apparecchio sfruttato commercialmente col proprio nome dal Bell non era che una riproduzione, senza mutamenti sostanziali, del telefono inventato dal Meucci.

Il povero Meucci aveva poi avuto un precursore nel piemontese Innocenzo Manzetti, che aveva sperimentato a Torino nel 1861, il primo "telefono parlante" a distanza di due chilometri e sollevò gran rumore in Europa. Curiosa coincidenza: pochi mesi dopo l'esperimento, l'inventore ebbe la visita di un forestiero, che riuscì ad esaminare l'apparecchio e ad assistere alle prove. Il visitatore lasciò, partendo, il suo biglietto da visita, su cui era scritto: "Alexander Graham Bell"!...